

La convenzione-quadro è stata rinnovata in data 29 luglio 2012, con una durata fino al 31 dicembre 2013 e alla scadenza, nuovamente rinnovata per un triennio.

Per quanto riguarda i compiti intestati alla R.A.M S.p.a nell'ambito della convenzione-quadro, si rinvia a quanto esposto nel precedente referto.

Il Ministero ha sottoscritto con R.A.M. S.p.a. altre tre convenzioni, a carattere settoriale: l'una, relativa alla gestione operativa del c.d. *Ferrobonus* (incentivo all'intermodalità strada-treno di cui al D.M. 4 agosto 2010, n.592 e successive integrazioni), con scadenza alla data del 15 maggio 2013; la seconda, relativa alla terza edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, con scadenza alla data del 19 luglio 2013 e la terza, relativa alla quarta edizione dei medesimi incentivi, con scadenza al 27 dicembre 2014.

Le convenzioni trovano provvista finanziaria nell'autorizzazione, a decorrere dall'anno 2003, della spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale a carico dello Stato, previsto dalla legge n. 265/2002 al fine di perseguire l'innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci, lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità nelle "Autostrade del mare", lo sviluppo del cabotaggio marittimo ed i processi di ristrutturazione aziendale, l'innovazione tecnologica ed il miglioramento ambientale.

Altra provvista finanziaria è costituita dalle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*WestMoS*, *West-med-Corridors*, *Adriatic gateway*).

1.2 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo

L'attività della R.A.M. S.p.a., come già detto, è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che esercita sulla stessa il controllo analogo previsto per le società *in house*.

In particolare, le attività demandate alla predetta Società in forza delle convenzioni stipulate con il Ministero sono soggette a rendicontazione periodica relativa tanto all'esposizione degli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, quanto all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013 è stata rendicontata con tre distinti "rapporti di monitoraggio": nel mese di maggio 2014 sono stati presentati due rapporti relativi all'attività di

gestione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, ai sensi del D.M. 21 marzo 2013 n. 119 e in attuazione del D.P.R. 29 maggio 2009 n. 83, l'uno reso nell'ambito della Convenzione del 19.07.2012 relativa alla terza edizione dei citati incentivi e l'altro nell'ambito della Convenzione del 14.06.2013. Con tale ultima convenzione il Ministero ha affidato alla R.A.M. la gestione operativa e l'istruttoria relativa alla quarta annualità attinente i suddetti incentivi, ivi comprese tutte le attività di verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari, nonché il monitoraggio, per conto del Ministero, dell'andamento dei provvedimenti. Nel mese di giugno 2014 è stato presentato, altresì, il rapporto relativo alla rendicontazione dell'attività e dei progetti comunitari per tutto il 2013. Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso parere favorevole, attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati negli atti convenzionali nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

1.3 Lo Statuto e i regolamenti

Lo statuto, risultante dalle modifiche apportate dall'Azionista Unico nell'assemblea straordinaria del 3 giugno 2010, di cui si è già trattato nel referto dello scorso anno, è stato modificato dall'Assemblea straordinaria del 5 giugno 2013 che, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, in materia di parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo, ha introdotto le dovute variazioni al testo degli articoli 15, 23 e 27 dello Statuto societario.

Nel corso del 2014 sono state apportate ulteriori modifiche relative alla composizione del Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art.4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art.1, comma 562, lett.b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147; nel corso dell'Assemblea straordinaria del 6 agosto 2014, pertanto, è stato modificato l'art. 15 dello Statuto societario e sono state previste, oltre alla possibilità di nomina di un Amministratore unico, la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre membri nonché alcune disposizioni in materia di inconfiribilità dell'incarico di amministratore e di eventuale decadenza dalla nomina ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; la predetta modifica statutaria ha trovato applicazione in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione avvenuto in data 19 settembre 2014.

La stessa Assemblea ha, altresì, provveduto ad apportare modifiche all'art. 18 dello Statuto inserendo la possibilità per il Consiglio di amministrazione, ricorrendone i presupposti in tema di fabbisogno finanziario, di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse, previa autorizzazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 1, codice civile.

La Società si è dotata dei seguenti regolamenti: *Regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture*, *Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi*, *Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori*, *Procedura salute e sicurezza sul lavoro*, *Regolamento per la selezione del personale*, tutti pubblicati sul sito *internet* istituzionale, per i quali si rinvia a quanto esposto nel referto precedente, non essendo intervenute novità significative, tranne che per il Regolamento per la selezione del personale: a quest'ultimo sono state apportate dal Consiglio di amministrazione, in data 19 luglio 2013, modifiche che hanno riguardato le modalità di selezione del personale, attraverso la previsione della possibilità di far ricorso a procedure semplificate e più celeri per la stipula dei rapporti di lavoro a tempo determinato in casi di particolare urgenza, adeguatamente motivata e per un numero limitato di contratti con durata circoscritta.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale.

2.1 L'Assemblea dei soci

Come già precisato nei precedenti referti, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rinvia al precedente referto in ordine alle competenze riservate dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Nell'esercizio 2013 è stata convocata l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'Assemblea straordinaria per le surriferite modifiche statutarie.

Il bilancio risulta deliberato dal Consiglio di amministrazione nei termini di legge, conformemente a quanto previsto dall'art. 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 recante "Disposizioni in materia di attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196". L'Assemblea ordinaria, regolarmente convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, è stata più volte differita su richiesta dell'Azionista unico che ha deliberato l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 solamente in data 6 agosto 2014, rinviando al 19 settembre successivo la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

2.2 Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato

La Società, nel corso dell'esercizio 2013 e fino alla nomina del nuovo Organo di amministrazione è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011 è rimasto in carica, per un triennio, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; nell'esercizio 2013 il predetto Consiglio ha tenuto quattro sedute (22 marzo, 9 luglio, 19 luglio e 3 dicembre) nel corso delle quali l'Amministratore delegato ha costantemente informato l'Organo di gestione dell'andamento dell'attività societaria e delle problematiche emerse nel corso della stessa.

Con riferimento ai poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato si rinvia a quanto esposto nel precedente referto non essendo intervenute novità.

L'Amministratore delegato, nominato nella seduta successiva all'insediamento del Consiglio di amministrazione, ovvero in data 18 maggio 2011, ha guidato la gestione della Società fino alla scadenza del mandato ed alla nomina dei nuovi amministratori, avvenuta in data 19 settembre 2014.

2.3 Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale in scadenza, nominato dall'Assemblea della Società nella seduta del 16 giugno 2010 per la durata di un triennio, è stato rinnovato in data 5 giugno 2013 in diversa composizione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi, giusta modifica statutaria apportata agli articoli 15 e 23 dello Statuto societario.

Lo stesso risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Al Collegio sindacale è stato affidato dall'Azionista, altresì, il controllo legale dei conti per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2013 sono state tenute tre sedute del Collegio sindacale (8 aprile, 19 luglio, 8 novembre).

2.4 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea dell'unico socio – Ministero dell'Economia e delle Finanze - mentre il compenso dell'Amministratore delegato, su espressa delega del Consiglio di Amministrazione, è stato fissato dal Presidente del predetto Consiglio, sentito il Presidente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Nel 2013 l'entità dei compensi fissati per il Consiglio di amministrazione e per l'Amministratore delegato non ha subito variazioni rispetto a quanto statuito in sede di rinnovo degli organi di amministrazione, a valere per il triennio 2011-2014, avvenuto nell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011.

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2011-2013:

Tabella n.1

	2011*	2012	2013
Presidente	Euro 24.500	Euro 24.500	Euro 24.500
Amministratore Delegato	Euro 246.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile; €20.000 compenso “ <i>una tantum</i> ” **	Euro 246.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile; €20.000 compenso “ <i>una tantum</i> ” **	Euro 226.000 di cui: €16.000 compenso C.d.A; €150.000 parte fissa; €60.000 parte variabile;
Consigliere di amministrazione (x 3)	Euro 16.000	Euro 16.000	Euro 16.000
Presidente del Collegio Sindacale	Euro 6.500	Euro 6.500	Euro 6.500
Componente del Collegio sindacale (x 2)	Euro 3.500	Euro 3.500	Euro 3.500

*dal 12 maggio 2011.

** compenso stabilito dal C.d.A. in data 10.11.2011.

La voce di bilancio relativa ai compensi erogati, comprensiva degli oneri sociali, registra per il 2013 un esborso complessivo pari ad euro 335.553 (di cui euro 298.501 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.892 per compensi del Collegio sindacale ed euro 23.160 per oneri sociali); c'è da precisare che nel 2013 risultano erogati emolumenti relativi al 2012.

Nel 2012 l'esborso complessivo è stato, invece, pari ad euro 346.049 (di cui 312.794 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.900 per compensi del Collegio sindacale ed euro 20.266 per oneri sociali).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

Significativi risparmi della suddetta voce di costo saranno conseguiti a partire dal 2014, in applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, che integra e completa il quadro normativo che regola i compensi degli amministratori con

deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'entrata in vigore del decreto ha imposto, a far data dal 1° aprile 2014, l'immediato adeguamento ai nuovi limiti dei compensi riconosciuti agli amministratori delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In sede di rinnovo dell'Organo di gestione, in scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2013, in applicazione della norma di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge c.d. “*spending review*” del 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, ulteriori risparmi conseguiranno in ragione della riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

L'assetto organizzativo della Società nel 2013 non ha subito variazioni rispetto al triennio precedente e risulta disciplinato dalla determinazione n. 1 del 28 gennaio 2010, ratificata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 marzo 2010, con la quale l'Amministratore delegato ha previsto un'articolazione della struttura operativa per aree funzionali, secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, con conseguente assegnazione delle risorse umane, per la cui disciplina in dettaglio si rinvia ai precedenti referti.

Occorre ricordare, che l'art. 4 del già citato decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, aveva previsto lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013 ovvero l'alienazione delle partecipazioni, entro il successivo 30 giugno, con procedure di evidenza pubblica, per le Società che avessero conseguito nel 2011 un fatturato da prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato.

Tale previsione, di fondamentale rilievo per le implicazioni connesse all'attività gestionale ed alla prospettiva di continuità aziendale della R.A.M. S.p.a., ha trovato chiarimento in occasione dell'Assemblea del 27 maggio 2013, convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, nel corso della quale l'Azionista, in considerazione del D.P.C.M. del 30 dicembre 2010, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 28 bis, della legge 24 dicembre 2007, n.244, ha dichiarato che “*sussistono le condizioni indicate dal comma 3, art.4, del decreto-legge n. 95/2012 citato, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, lo svolgimento di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica*”, idonee a consentire la deroga alle disposizioni che prevedevano lo scioglimento della Società o l'alienazione delle partecipazioni.¹

¹ L'art. 3, commi 1 e 3, del d.l. n. 95 del 2012 è stato successivamente abrogato dall'art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

3.2 Le risorse umane e il costo del personale.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi. La Società ha una dotazione organica composta da un dirigente, che ricopre la posizione di direttore operativo e n. 15 dipendenti.

Al direttore operativo risulta affidata, altresì, anche per il 2013, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello.

L'organizzazione delle risorse umane ha subito, nel 2013, un drastico ridimensionamento, in quanto non sono stati rinnovati i sei contratti a progetto venuti a scadenza il 31 dicembre 2012, mentre dei cinque contratti a progetto terminati il 25 gennaio 2013, due sono stati conclusi, uno è stato prorogato sino al mese di luglio 2013 e altri due sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2013.

Sono venuti, inoltre, in scadenza tre contratti di lavoro a tempo determinato. In considerazione dei carichi di lavoro derivanti dagli adempimenti connessi alla prosecuzione dell'attività societaria, l'Amministratore delegato, con propria determinazione n. 1 del 2013 ha disposto, pertanto, l'avvio di una procedura ristretta per la selezione di una società idonea a fornire con contratto di somministrazione n. 3 lavoratori sino al 31 dicembre 2013.

Sulla base di ulteriori esigenze della Società ed in considerazione degli ostacoli normativi relativi alle reiterate proroghe di contratti a progetto (che in un caso hanno dato luogo a contenzioso innanzi il Giudice del lavoro), sono stati stipulati due nuovi contratti di somministrazione di personale per complessive tre unità ed infine, con determinazione n. 5 del 10 ottobre del 2013 è stata avviata la procedura prevista dal Regolamento interno per la selezione del personale, come modificato in data 19 luglio 2013, finalizzata alla stipula di n.3 contratti di collaborazione a progetto con durata sino al 31 dicembre 2013.

Come già evidenziato nel precedente referto, nel corso degli anni 2011 e 2012 la preponderante componente di personale con rapporto di lavoro a progetto e, in ogni caso, a tempo determinato (n.3 contratti a tempo determinato e n.12 contratti di collaborazione a progetto) ha costituito un elemento

di criticità nell'ottica di una piena continuità aziendale, non potendo la Società contare su un nucleo stabile di dipendenti, quantomeno per l'espletamento di servizi generali e continuativi.

Anche nel 2013 può segnalarsi la presenza di diverse tipologie contrattuali, ancorchè legate alla natura dei progetti condotti, che incide negativamente sulla continuità operativa e sul *know-how* aziendale. Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce <collaborazioni esterne>.

Nel 2013, la media di rapporti di lavoro a progetto si attesta al 4,5 a fronte di una media nel 2012 del 9,5, determinata dalla presenza di 12 rapporti di lavoro a progetto.

Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce “servizi” del conto economico. Si evidenzia che nel corso del 2013 la società si è avvalsa, altresì, di n.6 lavoratori interinali sostenendo un costo di euro 124.044. Detto costo in bilancio è stato riclassificato tra le spese per il personale sotto la voce “altri costi”.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2011/2013:

Unità di personale in servizio al 31 dicembre**Tabella n. 2**

		2011	2012	2013
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	3	3	3*

*solo per i primi due mesi dell'anno.

Voci di costo del personale al 31 dicembre**Tabella n. 3**

		2011	2012	2013
Dirigenti	Stipendi	166.181	167.385	162.655
	Oneri sociali	65.390	62.075	61.584
	T.F.R.	12.863	13.453	12.492
	Totale	244.434	242.913	236.731
Contratti a tempo determinato	stipendi	85.353	91.175	17.086
	Oneri sociali	25.202	26.923	5.409
	T.F.R.	5.826	5.310	1.164
	Totale	116.381	123.408	23.659
Lavoratori interinali	-	-	-	124.044
Costi personale dipendente	Totale	360.815	366.321	384.434

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella n. 4

Collaborazioni esterne		2011	2012	2013
“	Unità al 31.12.	12	12**	6***
“	Compenso annuo lordo*	253.280	311.659	93.861
“	Voci di costo al 31.12	297.719	369.256	111.207

*** la media del numero delle collaborazioni è 4,5.

**la media del numero delle collaborazioni è 9,5.

*al netto degli oneri sociali

Nell'anno 2011 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava ad euro 297.719 e nel 2012 ad euro 369.256: nel 2013 ammonta ad euro 111.207.

Il costo complessivo per il personale *a qualunque titolo utilizzato*, comprese le collaborazioni esterne, ammontava, nel 2011 ad euro 658.534, nel 2012 ad euro 735.577 e nel 2013 ad euro 495.641, ivi

compreso il costo per i lavoratori interinali, e segna un drastico decremento del 32,6 per cento rispetto al 2012, anche in termini di costo unitario.

Tabella 5

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (compresi collaborazioni esterne e lavoratori interinali)
2011	1.861.160	658.534
2012	1.920.631	735.577
2013	1.717.555	495.641

Tabella n. 6

Es. finanziario	Costo complessivo del personale	Unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario del personale
2011	658.534	16	41.158,38
2012	735.577	13,5	54.487,19
2013	495.641	10,5	47.203,90

La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

La necessità di rispettare il suddetto tetto di spesa ha indotto la Società ad avvalersi di contratti di somministrazione di lavoro (esclusi dall'applicazione della norma limitativa *de qua*) tenuto conto dell'esiguo numero di dipendenti.

Infine, anche il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti erogato nel 2013 non supera quello corrisposto, a ciascun collaboratore, nel 2011 (cfr. tab.n.3), nel rispetto del comma 11 del decreto-legge citato.

3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non è inserita nell'elenco delle

amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Come si evince dal seguente prospetto, relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2011-2013, con l'indicazione dei relativi costi, questi ultimi, se nel 2012 sono stati ridotti del 19,85 per cento rispetto all'esercizio 2011, nel 2013, invece, hanno subito un incremento passando da 77.028 euro del 2011 a 170.049 del 2013.

In particolare, risultano notevolmente accresciuti i costi per consulenze legali, dovuti all'acquisizione di pareri in materia giuslavoristica e agli onorari professionali per l'assistenza legale della Società in occasione del ricorso di un dipendente, conclusosi con una transazione: la Corte, pertanto, ritiene che tali voci di costo vadano contenute, limitando al minimo il ricorso ai pareri legali; l'incremento dei costi per la certificazione volontaria del bilancio è ascrivibile, invece, alla richiesta di ulteriori certificazioni al revisore esterno in ordine a due progetti comunitari.

Tabella n. 7

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2011	1) Consulenza contabile e fiscale	28.946
	2) Certificazione volontaria bilancio;	15.000
	3) Consulenze legali;	23.582
	4) Consulenze contabili;	9.500
	Totale	77.028
2012	1) Consulenza contabile e fiscale;	26.475
	2) Certificazione volontaria bilancio;	14.600
	3) Consulenze legali;	12.666
	4) Consulenze contabili;	8.000
	Totale	61.741
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze contabili;	9.450
	Totale	170.049

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2013, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

A decorrere dal 2013, in forza dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 cit., *“le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;*

il predetto limite puo' essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali gia' in essere".

La Società nel 2013 ha rispettato il suddetto vincolo di spesa, in quanto il totale delle spese indicate in bilancio sotto la voce di conto economico "godimento beni di terzi" è di euro 28.096 di cui euro 8.058 per il noleggio di alcuni posti auto in un garage di zona e euro 21.038 per noleggio auto con conducente, mentre il totale delle spese indicate in bilancio per il 2011 è 52.934 di cui 10.857 per locazione garage e 42.077 per autonoleggi; pertanto, il costo per l'utilizzo della autovettura con conducente nel 2013 è pari al 50 per cento di quello sostenuto nel 2011.

3.4 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore Delegato è indirizzata entro un *Budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Anche nell'esercizio 2013 al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario. Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

La Società ha conferito l'incarico di certificazione volontaria del bilancio, anche per il 2013, ad una società di revisione esterna, per un compenso annuo di euro 15 mila.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce nell'ambito comunitario del Programma "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a., nell'esercizio 2013, ha portato a compimento i seguenti progetti cofinanziati da Programmi comunitari dal Programma TEN-T: *Adriatic Gateway*, *ITS Adriatic Multiport Gateway* e *MOS24*.

In particolare, in ordine al progetto *Adriatic Gateway*, concluso nel 2012, è stata predisposta nel 2013 la rendicontazione dei costi sostenuti; per il progetto *ITS Adriatic Gateway Multiport* sono stati prodotti due studi, l'uno relativo all'analisi di traffico e *marketing* per il trasporto marittimo tramite *container* e l'altro relativo all'identificazione dei requisiti necessari per lo sviluppo ed implementazione di un sistema tecnologico innovativo per lo scambio di informazioni in tempo reale tra i porti aderenti al progetto. I risultati di tali progetti sono stati illustrati nell'ambito di due eventi, l'uno tenutosi a Roma il 30 ottobre 2013 e l'altro, di due giornate, a Bruxelles, presso il Parlamento europeo e alla presenza dei rappresentanti della Commissione Trasporti.

In ordine al progetto *MOS24*, R.A.M. ha elaborato un articolato studio di carattere economico e giuridico sull'adozione di strumenti incentivanti basati sull'esperienza italiana del *Ferrobonus* ed *Ecobonus*, con specifico riferimento alla linea di Autostrada del Mare Genova-Barcellona. I risultati dell'attività sono stati illustrati in due incontri, svoltisi a Roma e Genova.

Per quanto riguarda la partecipazione agli altri progetti comunitari, nel 2013 è proseguita l'attività del progetto *Adriatic MOS*, aggiudicato da R.A.M. in qualità di coordinatore, nell'ambito del programma IPA CROSS BORDER 2007/2013, la cui conclusione è stata prevista alla data del 31 agosto 2014.